

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Come risolvere il problema delle galline che mangiano o rompono le uova

Quando nel pollaio una gallina inizia a mangiare, o anche solo a rompere le uova, facilmente questo comportamento si estende per imitazione a tutti i soggetti presenti. In questi casi occorre per prima cosa predisporre un pascolo ricco di vegetazione e cercare di «distrarre» le galline con alcuni semplici accorgimenti

L'uovo è il frutto dell'attività riproduttiva degli uccelli e ogni femmina difende questo prezioso scrigno di vita nel migliore dei modi. In natura non si verifica mai che una femmina mangi (ovofagia) e/o rompa le proprie uova; anche i casi di abbandono del nido sono sempre dovuti a fattori esterni, quali situazioni di disturbo o pericolo. Questi comportamenti anomali sono del tutto inesistenti anche in animali allevati in semilibertà: è il caso, per esempio, delle galline che hanno accesso permanente a un pascolo.

NOIA, CURIOSITÀ E IMITAZIONE LE POSSIBILI CAUSE

Quando invece le galline sono tenute costantemente rinchiuso nel ricovero o hanno accesso solo a un piccolo spazio aperto privo di vegetazione, può capitare con relativa frequenza che mangino e/o rompano le uova deposte.

Premesso che questa cattiva abitudine non è mai conseguenza di un problema alimentare, quando si instaura può risultare difficile debellarla. L'origine può anche essere accidentale, per esempio può succedere che un uovo si rompa (perché deposto sul bordo del nido o altro) e le galline siano attirate dal contenuto colorato rappresentato dal tuorlo. Questa evenienza può indurre nelle ovaiole una sorta di curiosità, la ricerca di un diversivo che le porta a «giocare» con le uova deposte fino a romperle altre e poi altre ancora, al punto che questo comportamento si trasforma in un vero e proprio «vizio».

Basta poi che una sola o poche galline inizino questo «gioco», che subito le altre, gallo compreso, tendono a imitarle. E in breve tempo tutti i soggetti del pollaio acquisiscono la cattiva abitudine.

OCCORRE CREARE DEI DIVERSIVI

Quando nel pollaio si diffonde il «gioco» di mangiare o/o rompere le uova bisogna correre ai ripari con tempestività. Se l'ovofagia fosse semplicemente dovuta a una insufficienza alimentare, basterebbe distribuire un mangime commerciale completo e il problema sarebbe presto risolto. Invece non è



1



2



3

1-La disponibilità costante di pascolo, oltre a essere una fonte di alimenti naturali, distoglie le galline ovaiole dall'interessarsi alle uova deposte, con il rischio di mangiarle e/o romperle. 2-Anche somministrare, in una rastrelliera posta nel pollaio, erbe o verdure a foglia fresche serve a distrarre le galline ovaiole. 3-Per evitare di trovare uova rotte nel nido del pollaio una buona soluzione è quella di raccogliere con tempestività nelle prime ore del mattino

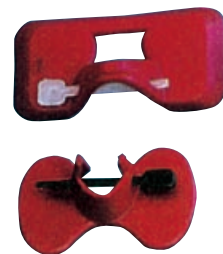
così e gli interventi devono cercare di modificare il comportamento acquisito dagli animali.

Come prima cosa, se possibile, è risolutivo mettere a disposizione delle galline un **pascolo ricco di vegetazione**. In alternativa è necessario introdurre dei diversivi che portino gradualmente gli animali a dimenticarsi delle uova. All'interno del pollaio questo si può realizzare somministrando **erbe o verdure a foglia fresche**, in apposite rastrelliere o appese a un'altezza di 40-60 cm da terra (basta realizzare dei mazzi o riempire dei contenitori in rete, tipo quelli per arance o limoni).

È utile anche **raccogliere le uova con tempestività** (nelle prime ore del mattino, subito dopo la deposizione), in quanto meno tempo le uova rimangono disponibili per gli animali minore è la possibilità che essi le rompano.

In assenza di risultati nonostante gli accorgimenti sopra suggeriti, è anche possibile acquistare e mettere alle galline gli **appositi «occhiali» per avicoli** [1] (quelli utilizzati per impedire il beccaggio o cannibalismo) che rendono difficoltosa la messa a fuoco delle uova e, di con-

seguenza, la loro rottura. Questi occhiali (vedi foto a lato), in materiale plastificato, vanno applicati sulla parte superiore del becco delle galline e fissati alle narici con una fettuccia.



Con gli accorgimenti suggeriti il problema di norma si risolve. Se qualche gallina perseverasse in questo «vizio», l'unica soluzione è quella di toglierla dal pollaio e destinarla alla mensa. Non serve invece a nulla spuntare il becco delle galline (per le quali tra l'altro si renderebbe in questo modo difficoltosa l'assunzione di cibo e acqua), inserire nel nido uova finte, uova marce o coperte di pepe, ecc. poiché sono tutti espedienti non risolutivi.

Maurizio Arduin

[1] Gli occhiali per avicoli sono reperibili presso i consorzi agrari e le migliori rivendite di materiali zootecnici e per l'agricoltura.